

Modulo per il conferimento della delega al rappresentate designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza D.Lgs. 58/98

La Dott.ssa Taisia Vanzetto, nata a Gemona del Friuli il 24 gennaio 1985, domiciliata in Roma, Via Marcello Prestinari 15, C.F. VNZ TSA 85A 64D 962W, dello Studio Torresi e Associati, in qualità di "Rappresentante Designato" dalla società AEFPE S.p.A., ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), eventualmente sostituita dal Dott. Paolo Cangianelli, nato a Roma il 10 ottobre 1971, domiciliata in Roma, Via Marcello Prestinari 15, C.F. CNGPLA71R10H501W, dello Studio Torresi e Associati, procede alla raccolta di deleghe di voto relative all'Assemblea ordinaria di Aeffe S.p.A. convocata in Montegrolfo, presso il centro congressi dell'Hotel "Palazzo Viviani", via Roma n.38, mercoledì 16 aprile 2014, alle ore 09:30, in unica convocazione, con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito *internet* della società in data 7 marzo 2014.

La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea con le modalità e i termini pubblicati nell'avviso di convocazione.

Il conferimento della delega e delle istruzioni di voto mediante la sottoscrizione del presente modulo non comporta alcuna spesa per il delegante

Il Rappresentate Designato, rende noto di non avere alcun interesse proprio o di terzi rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto.

Il Rappresentante Designato dichiara altresì che nel caso si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello contenuto nelle istruzioni di voto.

MODULO DI DELEGA

Parte 1 di 2

(Sezione da notificare alla società tramite il rappresentante designato – completare con le informazioni richieste)

Il/la _____ (denominazione/ dati anagrafici del soggetto a cui spetta il diritto di voto) nato a _____ il _____, residente in _____ (città), Via/Piazza _____ (indirizzo), C.F. _____

Dati da compilarsi a discrezione del delegante

- comunicazione n. _____ (riferimento della comunicazione fornito dall'intermediario)

- eventuali codici identificativi _____

DELEGA il Rappresentante Designato a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni allo stesso fornite con riferimento a n. _____ azioni registrate nel conto titoli n. _____ presso _____ (intermediario depositario) ABI _____ CAB _____

DICHIARA di essere a conoscenza della possibilità che la delega al Rappresentante Designato contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno e che, in tale ipotesi, il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto;

ALLEGA al presente modulo di delega, una copia di un documento d'identità in corso di validità e copia della comunicazione dell'intermediario ex art. 83-sexies del D.Lgs. 58/98.

Il sottoscritto _____ (cognome e nome del firmatario solo se diverso dal titolare delle azioni) sottoscrive la presente delega in qualità di (barrare la casella interessata):

creditore pignoratizio riportatore usufruttuario custode gestore rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

Data _____ Firma _____

ISTRUZIONI DI VOTO

Parte 2 di 2

(Sezione contenente informazioni destinate al solo Rappresentante Designato - Barrare le caselle prescelte)

Il/La sottoscritto/a _____ (denominazione/ dati anagrafici) delega il Rappresentante Designato a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'assemblea convocata da AEFEE S.p.A. di mercoledì 16 aprile 2014, alle ore 09:30.

A) DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE AL VOTO

1°

Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

2°

Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

3°

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

4°

Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014-2016, previa determinazione del numero degli amministratori. Deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile. In particolare:

4.1 determinazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione

FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

4.2 nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione (con voto di lista);

Lista _____ CONTRARIO A TUTTE LE LISTE ASTENUTO SU TUTTE LE LISTE

4.3 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

4.4 deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche.

FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

5°

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2016 e deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al medesimo. In particolare:

5.1 nomina del Collegio Sindacale (con voto di lista)

Lista _____ CONTRARIO A TUTTE LE LISTE ASTENUTO SU TUTTE LE LISTE

5.2 deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al Collegio Sindacale.

FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

B) Qualora si verificano **circostanze ignote** all'atto del rilascio della delega (1) il sottoscritto, con riferimento alla

1° deliberazione

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

2° deliberazione

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

3° deliberazione

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

4° deliberazione

Punto 1

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

Punto 2

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

Punto 3

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

Punto 4

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

5° deliberazione

Punto 1

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

Punto 2

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO

(1) Ove si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega, che non possono essere comunicate al delegante, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; d) l'autorizzazione al Rappresentante Designato ad esprimere un voto difforme da quello indicato nella sezione A) delle presenti istruzioni qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe modificato in tal senso le istruzioni di voto. Ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto sub A)

C) In caso di eventuale votazione su **modifiche o integrazioni** delle deliberazioni sottoposte all'assemblea(2), con riferimento alla

1° deliberazione

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

2° deliberazione

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

3° deliberazione

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

4° deliberazione

Punto 1

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

Punto 2

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

Punto 3

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

Punto 4

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

5° deliberazione

Punto 1

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

Punto 2

CONFERMA LE ISTRUZIONI
 REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
MODIFICA LE ISTRUZIONI: FAVOREVOLE CONTRARIO ASTENUTO (3)

(2) Per il caso in cui si verificano modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto eventualmente già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa o il conferimento dell'istruzione di voto; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; d) l'autorizzazione al Rappresentante Designato a votare in modo diverso da quanto indicato nella sezione A) delle presenti istruzioni qualora si possa ragionevolmente ritenere che il delegante, se avesse conosciuto le modifiche o integrazioni, avrebbe modificato in tal senso le istruzioni di voto. Ove non sia effettuata alcuna scelta si intendono confermate le istruzioni di voto sub A).

(3) Il Rappresentante Designato può consentire di differenziare la scelta in ragione del soggetto che propone le modifiche o integrazioni (ad es. organo amministrativo; azionista di maggioranza; azionista di minoranza o altro)

(*) Ai sensi dell'articolo 135-undecies, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, "Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate a fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere"

Data _____ Firma _____

NORMATIVA RICHIAMATA NEL MODULO DI DELEGA E NEL MODULO DI ISTRUZIONI

Art. 135-novies del D.lgs. n. 58/1998

Rappresentanza nell'assemblea

1. Colui al quale spetta il diritto di voto può indicare un unico rappresentante per ciascuna assemblea, salva la facoltà di indicare uno o più sostituti.
2. In deroga al comma 1, colui al quale spetta il diritto di voto può delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti, destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari, a valere sui quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies.
3. In deroga al comma 1, qualora il soggetto indicato come titolare delle azioni nella comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies agisca, anche mediante intestazioni fiduciarie, per conto di propri clienti, questi può indicare come rappresentante i soggetti per conto dei quali esso agisce ovvero uno o più terzi designati da tali soggetti.
4. Se la delega prevede tale facoltà, il delegato può farsi sostituire da un soggetto di propria scelta, fermo il rispetto dell'articolo 135-decies, comma 3, e ferma la facoltà del rappresentato di indicare uno o più sostituti.
5. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante conserva l'originale della delega e tiene traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.
6. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Le società indicano nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega.
7. I commi 1, 2, 3 e 4 si applicano anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.
8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2372 del codice civile. In deroga all'articolo 2372, secondo comma, del codice civile, le Sgr, le Sicav, le società di gestione armonizzate, nonché i soggetti extracomunitari che svolgono attività di gestione collettiva del risparmio, possono conferire la rappresentanza per più assemblee.

Art. 135-decies del D.lgs. n. 58/1998

Conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti

1. Il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio. Spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi. Non si applica l'articolo 1711, secondo comma, del codice civile.
2. Ai fini del presente articolo, sussiste in ogni caso un conflitto di interessi ove il rappresentante o il sostituto:
 - a) controlli, anche congiuntamente, la società o ne sia controllato, anche congiuntamente, ovvero sia sottoposto a comune controllo con la società;
 - b) sia collegato alla società o eserciti un'influenza notevole su di essa ovvero quest'ultima eserciti sul rappresentante stesso un'influenza notevole;
 - c) sia un componente dell'organo di amministrazione o di controllo della società o dei soggetti indicati alle lettere a) e b);
 - d) sia un dipendente o un revisore della società o dei soggetti indicati alla lettera a);
 - e) sia coniuge, parente o affine entro quarto grado dei soggetti indicati alle lettere da a) a c);
 - f) sia legato alla società o ai soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

3. La sostituzione del rappresentante con un sostituto in conflitto di interessi è consentita solo qualora il sostituto sia stato indicato dal socio. Si applica in tal caso il comma 1. Gli obblighi di comunicazione e il relativo onere della prova rimangono in capo al rappresentante.

4. Il presente articolo si applica anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.

Art. 135-undecies del D.lgs. n. 58/1998
Rappresentante designato dalla società con azioni quotate

1. Salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

2. La delega è conferita mediante la sottoscrizione di un modulo di delega il cui contenuto è disciplinato dalla Consob con regolamento. Il conferimento della delega non comporta spese per il socio. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine indicato nel comma 1.

3. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

4. Il soggetto designato come rappresentante è tenuto a comunicare eventuali interessi che per conto proprio o di terzi abbia rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno. Mantiene altresì la riservatezza sul contenuto delle istruzioni di voto ricevute fino all'inizio dello scrutinio, salva la possibilità di comunicare tali informazioni ai propri dipendenti e ausiliari, i quali sono soggetti al medesimo dovere di riservatezza. Al soggetto designato come rappresentante non possono essere conferite deleghe se non nel rispetto del presente articolo.

5. Con il regolamento di cui al comma 2, la Consob può stabilire i casi in cui il rappresentante che non si trovi in alcuna delle condizioni indicate all'articolo 135-decies può esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.